

L'ALLARME. La tecnica orientale ripresa anche da video diffusi su Internet, spopola tra i giovanissimi

Asfissia «per gioco», è allarme



Dr Claudio Mare del 118: «Ragazzi, non fatelo!»

Sconcertato del contenuto dei filmati proposti da Internet il dottor Claudio Mare, coordinatore del «118» di Brescia. «Una pericolosità che chi pratica queste pressioni sul torace o sul collo non comprende. La pressione che si crea è talmente forte nel torace e nell'addome da ridurre l'afflusso di sangue al cervello. Il cuore rallenta l'attività sino ad arrestarsi. Chi lo pratica rischia anche di morire. Assurdo che si metta a repentaglio la propria vita per un gioco o perché altri lo fanno».

«I RISCHI maggiori - afferma il dottor Mare - si possono avere in persone che hanno già problemi cardiaci o particolari patologie. La mancanza di afflusso di sangue al cervello può provocare danni permanenti. E anche se si va in arresto cardiaco per pochi secondi si rischia la vita. E se si sviene si può battere la testa cadendo. Ai ragazzi consiglio di non farlo anche se l'amico afferma che è stato piacevole. E guardando i filmati su You Tube sono rimasto sconvolto nel vedere ragazzi giovanissimi stare male, svenire e riprendersi a fatica dopo aver messo in pratica queste pratiche. Ragazzi non fatelo! È troppo rischioso». F.MO.

In una piscina della provincia si sono registrati una decina di malori tra ragazzini, tutti dovuti alla pericolosa pratica



La pratica orientale nel fermo immagine tratto da un video messo in rete su YouTube

Sembra un innocuo gioco di gruppo, ma non lo è. Il rischio è forte dato che per alcuni secondi non giunge ossigeno al cervello e la persona perde i sensi, sviene rimanendo in uno stato di torpore. Rinviene dopo poco ma rimane a lungo intontita. Un «gioco» che si rifà ad una pratica orientale che si sta pericolosamente diffondendo anche nel Bresciano. YOU TUBE propone decine di filmati e di commenti di chi l'ha praticata. «La mia ragazza stava per inghiottire la lingua» scrive Lorenzo.

Teo scrive. «Già visto fare.... Se non lo sai fare rischi di chiudere definitivamente il sangue al cervello della vittima e farla morire». Evidentemente si comprende solo dopo quanto si è rischiato.

Pinozzo94 racconta sul web. «La sensazione che si prova è molto piacevole. Ti sembra di dormire per ore. E invece è tutta questione di secondi... Però ho scoperto che è rischiosissimo». Diverse le pratiche che vengono raccontate oppure che si trovano in alcuni siti in Internet. L'allarme è scattato a metà settimana quando il responsabile di una piscina ha chiamato i carabinieri. In poche ore tre ragazzi si erano sentiti male mentre erano con amici. I carabinieri li hanno rintracciati e ad uno ad uno alla fine hanno raccontato di quella pratica orientale «che ti dà sensazioni simili a quelle della droga» ha ammesso un minorenne affermando di aver imparato da un amico che lo aveva fatto in piscina. Una pratica che incuriosisce e spinge all'emulazione soprattutto i minorenni. Una decina almeno, solo nella piscina di un paese della nostra provincia, i malori indotti con particolari metodologie che non elenchiamo nel timore che si verifichino atteggiamenti emulativi. Fortunatamente nessuno dei ragazzi è stato costretto a ricorrere alle cure di un ospedale, pur avendo rischiato parecchio. Per alcuni secondi sono rimasti svenuti e si sono ripresi a fatica. PAURA tra chi si trovava nell'impianto natatorio e ha visto i ragazzi star male. Ilarità e voglia di provare tra gli amici quell'esperienza che altri hanno già vissuto. La paura dei carabinieri è che la curiosità spinga altri ragazzi a provare. E in gioco c'è la vita.